

CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO

REGOLAMENTO

approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 29/07/2021

Art. 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina il funzionamento della Consulta del Volontariato del Comune di Alba, in conformità al proprio Statuto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 29 luglio 2021.

Art. 2 - Organi della Consulta comunale del Volontariato

Gli organismi funzionali della Consulta comunale del Volontariato, come previsto all'art. 5 dello Statuto, in seguito indicata semplicemente come Consulta sono:

- l'Assemblea
- il Presidente
- l'Ufficio di Presidenza

Art. 3 - Composizione Assemblea

L'Assemblea è composta dai designati degli organismi indicati dall'art. 6 dello Statuto e nominati con atto del Sindaco o, su sua delega, dell'Assessore competente per materia.

Ogni designazione deve avvenire mediante comunicazione scritta da parte dell'organismo proponente.

Qualora gli organismi previsti all'art. 4 dello Statuto entro trenta giorni dalla richiesta non designino un proprio rappresentante, si intendono rinunciatari a far parte della Consulta.

Le richieste di adesione alla Consulta pervenute successivamente alla prima nomina saranno validate dall'Assemblea nella prima convocazione utile e, successivamente, si potrà provvedere alla nomina dei rappresentanti da parte del Sindaco.

Art. 4 - Riunioni ordinarie dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno, a seguito di convocazione scritta inviata via posta e per via telematica firmata dal presidente o dal vice presidente o, in caso di prima convocazione, dal sindaco o dall'assessore competente, per la definizione del piano di attività e per la verifica delle azioni svolte e dei loro esiti.

La lettera di convocazione deve contenere l'ordine del giorno ed essere spedita almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione all'indirizzo dichiarato dal componente.

I rappresentanti delle Associazioni costituenti la Consulta intervengono personalmente. La delega ad altro soggetto è ammessa nei casi di assenza o di impedimento del componente nominato e sempreché il supplente sia stato designato dal legale rappresentante dell'Associazione e lo stesso non partecipi già ad altro titolo all'Assemblea. Sulla ammissibilità delle designazioni in sostituzione, dovrà decidere il presidente e ne sarà dato atto nel processo verbale di riunione.

Ogni componente dell'Assemblea può richiedere all'Ufficio di Presidenza, con congruo anticipo, e prima dell'invio delle convocazioni, l'inserimento di argomenti di discussione nell'ordine del giorno.

All'inizio di ogni assemblea un terzo dei componenti può presentare richiesta scritta per l'inserimento di ulteriori argomenti. La richiesta, se approvata dalla maggioranza dei presenti, viene accolta, e gli argomenti verranno discussi successivamente all'esaurimento di quelli già indicati nell'ordine del giorno.

Art. 5 - Riunioni straordinarie dell'Assemblea

L'Assemblea può tenere riunioni urgenti per le quali è sufficiente convocazione scritta, telematica, o telefonica cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

Le riunioni straordinarie possono essere richieste per iscritto:

- Da un quinto dei componenti;
- Dall'Ufficio di Presidenza;
- Dall'assessore comunale con delega al Volontariato;
- Da uno o più referenti dei Settori previsti dallo Statuto all'art. 2.

Art. 6 - Dimissioni e decadenza dei componenti

Nel caso in cui un membro effettivo della Consulta intenda rassegnare le proprie dimissioni dovrà darne comunicazione scritta al responsabile dell'Organismo ed al presidente della Consulta.

L'Ufficio di presidenza, ricevuta la comunicazione, provvede entro dieci giorni a richiedere la sostituzione e, intervenuta la nuova nomina, a prendere atto dell'inserimento.

Se entro trenta giorni dalla richiesta non viene designato da parte dell'Organismo interessato un altro rappresentante, lo stesso Organismo si intende rinunciatario a far parte della Consulta.

Qualora il rappresentante decada ai sensi dell'art. 8, comma 2, dello Statuto, l'Organismo interessato può procedere, entro 30 giorni, ad una nuova designazione. Qualora anche il nuovo designato abbia a decadere per le medesime ragioni, l'Organismo stesso viene escluso dalla Consulta.

Art. 7 - Funzioni e compiti dell'Assemblea

L'Assemblea delibera sulle materie attinenti tutte le decisioni e le iniziative volte al conseguimento delle finalità della Consulta, così come indicate nell'art. 2 dello Statuto.

Delibera altresì sulle seguenti materie:

- a) Proposta di modifiche dello Statuto e del regolamento
- b) Approvazione della relazione annuale sull'attività svolta e del piano generale delle iniziative da presentare al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 3 dello Statuto
- c) Approvazione delle relazioni contenenti i pareri della Consulta
- d) Elezione dell'Ufficio di Presidenza

Art. 8 – Presidenza

L'Assemblea è presieduta dal presidente della Consulta o, in caso di impedimento, dal vice presidente, Essi restano in carica fino all'insediamento del nuovo Ufficio di presidenza ed operano con l'ausilio del segretario.

Nei periodi di vacanza, dovuti a qualsiasi causa, l'Assemblea è convocata e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore con delega al Volontariato.

Art. 9 - Composizione Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di presidenza è composto dal presidente, dal vice presidente, dal segretario e da un rappresentante per ogni area di intervento della Consulta di cui all'art. 2 dello Statuto. I membri restano in carica per l'intera durata del Consiglio comunale. I membri dell'Ufficio di presidenza sono rieleggibili una sola volta consecutivamente.

La partecipazione all'Ufficio di presidenza è incompatibile con la carica di Consigliere comunale, Assessore e Sindaco.

Art. 10 - Elezione del Presidente

Nella prima seduta della Consulta è prevista all'ordine del giorno l'elezione del presidente. L'elezione avviene dopo la presentazione delle candidature mediante votazione a scrutinio segreto in prima convocazione a maggioranza assoluta ed in seconda convocazione a maggioranza semplice dei presenti. Successivamente si procede all'elezione del vice presidente, del segretario e dei referenti dei 4 settori di intervento con le stesse modalità di votazione previste per l'elezione del presidente, acquisite le candidature da parte dei proponenti.

Art. 11 - Dimissioni e decadenze dell'Ufficio di Presidenza

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed i quattro referenti dei settori decadono per:

- a) Dimissioni.

In caso di dimissioni del presidente verrà riconvocata l'assemblea per procedere a nuove votazione.

In caso di dimissione del vice presidente, del segretario o di altro dell'Ufficio di presidenza verrà nominato il primo degli esclusi.

- b) Sfiducia votata dalla maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.
La mozione di sfiducia, presentata per iscritto e firmata da almeno 2/3 dei componenti la Consulta, deve contenere la proposta per il nuovo Ufficio di Presidenza. La mozione di sfiducia deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.
Con l'approvazione della mozione di sfiducia viene approvata altresì la proposta del nuovo ufficio di Presidenza i cui membri entrano immediatamente in carica.

Art. 12 - Compiti del Presidente

Il presidente rappresenta la Consulta, ne assicura la funzionalità e promuove ogni iniziativa idonea al conseguimento delle finalità espresse nell'art. 1 dello Statuto.

Il presidente inoltre:

- a) Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie fissandone la data e stilando l'ordine del giorno;
- b) Coordina le attività delle aree di intervento e più in generale le iniziative della Consulta e può pertanto promuovere riunioni fra i responsabili delle singole aree di intervento o Gruppi per verificare lo stato dei lavori;
- c) Presiede l'ufficio di presidenza, della cui collaborazione si avvale, e promuove riunioni dello stesso.

Art. 13 - Compiti dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza si riunisce, su convocazione del presidente, ovvero su richiesta di un terzo dei componenti.

I referenti dei quattro settori di intervento, che insieme al presidente e al vice presidente lo compongono, assicurano la funzionalità della propria area e promuovono ogni iniziativa idonea al conseguimento delle finalità espresse nell'art. 1 e 2 dello Statuto. Inoltre:

- a) Convocano gli incontri del proprio settore fissandone la data e stilando l'ordine del giorno;
- b) Coordinano le attività della propria area di intervento e si raccordano con i vari Organi della Consulta.

Tra i membri dell'ufficio di presidenza è previsto anche il Segretario, eletto secondo le previsioni di cui all'art. 11.

Il segretario partecipa alle riunioni dell'Ufficio di presidenza e dell'assemblea e ne verbalizza le decisioni. I verbali verranno inviati per via telematica a tutti i componenti ed inseriti sulle pagine web della Consulta presenti sul sito istituzionale del Comune di Alba.

Il Segretario aggiorna l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta segnalando presenze e assenze alle Assemblee e raccoglie, ordina e distribuisce il materiale e la documentazione che si decide di acquisire per il buon funzionamento dell'Assemblea e della Consulta stessa.

Il segretario collabora con gli organi della Consulta per l'attuazione degli obiettivi istituzionali.

Art. 14 - Vincoli derivanti dalla partecipazione alla Consulta

Ogni Associazione ed Ente aderente mantiene la propria indipendenza e autonomia per quanto riguarda le finalità, i programmi e le iniziative perseguite, fatte salve le indicazioni adottate dalla Consulta.

Art. 15 - Gratuità delle funzioni

La partecipazione alla Consulta ed agli organi in cui la stessa si articola è gratuita.